



POLITICA 13

Sondaggi, centrosinistra
collegi ad alto rischio

L'Ipsos indica per la Camera
un seggio uninominale
al centrodestra e uno a M5S

Centrosinistra, collegi ad alto rischio

I sondaggi suonano la sveglia anche in Trentino. Tonini: nulla è scontato

LUISA MARIA PATRUNO

Mentre Pd, Patt e Upt sono concentrati a calcolare come spartirsi i collegi uninominali per Camera e Senato. E già discutono al loro interno dei nomi dei candidati, presumendo che così il più sia fatto per aggiudicarsi i seggi in Parlamento, lo scenario che si profila appare più complicato del previsto. Di certo, questa volta sarà più difficile per la coalizione del centrosinistra autonomista, che governa la Provincia, ripetere i risultati delle elezioni politiche del 2013, quando a livello regionale - assieme alla Svp - fece il pieno, aggiudicandosi 6 senatori su 7 nei collegi uninominali e 9 deputati su 11 nelle liste, grazie al premio di maggioranza



I parlamentari trentini della coalizione Mauro Ottobre, Michele Nicoletti, Lorenzo Dellai, Franco Panizza, Vittorio Fravezzi

Coalizione in difficoltà



**Lo scenario è possibile
visti i rapporti di forza
a livello nazionale**

Giorgio Tonini, senatore Pd

che c'era alla Camera.

I sondaggi di questi giorni suonano infatti come un campanello d'allarme. A quattro mesi dal voto, se la data delle elezioni sarà confermata per i primi di marzo, le prospettive per Pd & C. sono grigie anche per il Trentino Alto Adige.

Secondo i dati Ipsos per il *Corriere della sera* elaborati da Paolo Natale dell'Università di Milano, il centrodestra (Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia) alla Camera conquisterebbe 253 seggi

di cui 114 nei collegi uninominali; il Movimento 5 Stelle 173 seggi (di cui 63 uninominali) e il centrosinistra (per ora limitato a Pd e Ap non sapendo se ci sarà anche Campo progressista di Pisapia) solo 164 seggi di cui (54 uninominali) la sinistra 23 seggi nel proporzionale.

Il sondaggio dell'Istituto di Nando Pagnoncelli per il Trentino Alto Adige prevede che dei 5 collegi uninominali per la Camera, 4 vengano vinti dalla coalizione di centrosinistra, 1 dal centrodestra e 1 dal Movimento 5 Stelle. Considerato che i collegi di Merano e Bressanone sono sicuri per i candidati Svp, vorrebbe dire che resta in Alto Adige il collegio della Bassa Atesina, che talvolta in effetti è andato al centrodestra e non alla Svp alleata al centrosinistra; e i tre collegi del Trentino,

di cui secondo il sondaggio solo uno sarebbe sicuro per la coalizione del Pd, mentre ce la farebbe a spuntarla anche il Movimento 5 Stelle, pur correndo da solo, forse nel collegio della Vallagarina Alto Garda dove è già più radicato. L'altro collegio se lo giocano centrosinistra e centrodestra.

Il senatore del Pd, Giorgio Tonini, che vanta molta esperienza di elezioni e che nel 2013 riuscì a strappare a sorpresa il collegio della Valsugana al centrodestra, commenta: «Sono sondaggi un po' strani perché non ci sono ancora i collegi, ma lo scenario è possibile visti i rapporti di forza che ci sono oggi a livello nazionale. Io non sono tra quelli che danno tutto per certo. Il paradosso è che i nostri avversari dicono che abbiamo fatto una legge blindata per il Trentino Alto Adige, ma le

leggi elettorali non sono mai blindate. Per vincere nei collegi uninominali maggioritari bisogna arrivare primi. E dove sta scritto che noi arriviamo primi? Esclusi i collegi di Merano e Bressanone dove la Svp vince dal '48, per Bolzano e il Trentino è tutto aperto». «Ricordo che nel 1994, forse perché non c'era la Biancofiore, - aggiunge il senatore del Pd - il centrodestra vinse dappertutto in Trentino Alto Adige. Sono le alleanze e i voti che fanno vincere i collegi. Quindi tutto è possibile».

Anche nel 2008 ci fu un trionfo del centrodestra guidato da Silvio Berlusconi che i Trentino elesse 3 senatori e un solo seggio andò al centrosinistra mentre alla Camera a livello regionale ci furono 3 deputati Pd, 2 Svp, 3 Pdl e uno della Lega.